

CREMA DEL PENSIERO

a cura di TIZIANO GUERINI

“Crema del Pensiero” è un festival della filosofia che si svolge da due anni a Crema, dedicato al Decalogo (un Comandamento ogni anno); è iniziato nel 2006 ed è continuato nel 2007. Il primo anno – maggio 2006 - si è affrontato il Comandamento “Non avrai altro Dio al di fuori di me”. Principali relatori sono stati: Giulio Giorello, Emanuele Severino (che costituiscono le presenze “fisse” del festival), Mons. Pierangelo Sequeri, Massimo Cacciari, Armando Plebe, Edoardo Boncinelli. Per questa prima edizione si è calcolata una presenza di 3.500 persone.

Il secondo anno – aprile 2007 – si è affrontato il Comandamento “Ricordati di santificare le feste”: principali relatori (oltre a Giorello e Severino) sono stati Mons. Luigi Bettazzi, Moni Ovadia, Enzo Bianchi priore di Bose, Carlo Sini, Piergiorgio Odifreddi. Si è calcolata una presenza di 4.500 persone.

“Crema del Pensiero” – col patrocinio del Presidente della Camera dei Deputati, dell’Assessorato alle Culture della Regione Lombardia, del Comune di Crema e della Amministrazione Provinciale - si avvale di un Comitato Scientifico presieduto dal prof. Stefano Moriggi dell’Università Statale di Milano e di altri docenti universitari di tutti gli Atenei milanesi; e di un Comitato Organizzativo – presieduto dal Sindaco pro tempore della città con i rappresentanti delle scuole superiori con insegnamento della filosofia (compreso le scuole “private”), del presidente del Caffè Filosofico (promotore originario del festival), del presidente del Teatro S.Domenico, del presidente della Pro Loco e dei responsabili dello Studio Comunicare che è il braccio operativo dell’evento.

La terza edizione di “Crema del pensiero” avrà luogo nel mese di maggio 2008 ed affronterà il Comandamento: “Non uccidere”. Con l’apoggio degli Enti Locali e il contributo degli sponsors privati – che non è mai mancato nelle passate edizioni – sarà senz’altro una manifestazione di successo, tale da essere un evento di particolare rilievo per la nostra città, per il coinvolgimento regionale che sollecita (negli anni

scorsi sono venute persone da Milano, Lodi, Bergamo, Piacenza e Brescia soprattutto), per l'impulso al turismo attivo (negli anni scorsi particolarmente significativa è stata la presenza in piazza delle bancarelle con libri specifici e qualificati) e per l'immagine complessiva della città in termini di qualificazione culturale.